

RELAZIONE DEL REFERENTE PER L'ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA.

AGGIORNAMENTO 2016.

Premessa – attività precedenti all'adozione del Regolamento Unico Nazionale

In seguito alla Delibera n. 145 pubblicata in data 21/10/2014 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e alle relative circolari esplicative del CNAPPC, il Consiglio dell'Ordine in data 12.11.2014 ha analizzato gli adempimenti in capo agli Ordini professionali valutando le azioni da svolgere e la possibilità di incaricare un professionista per una consulenza in materia. La scadenza per l'adempimento di tali obblighi, prevista inizialmente per il 21.10.2014, è stata prorogata al 01.01.2015.

Nella seduta di Consiglio del 18.12.2014, dopo attenta lettura e analisi dei documenti e fac-simili trasmessi dal Consiglio Nazionale in data 27.03.2014 con circolare n. 745, ha deliberato l'adozione del *Regolamento recante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Savona* e del *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Savona*, emanati ai sensi dell'art. 2 comma 2bis del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013 n. 125, ai quali fare seguito con l'adozione di un programma triennale per la trasparenza e integrità..

Nella stessa seduta, con delibera n. 148/14, il Consiglio ha nominato i due consiglieri referenti in materia:

- Arch. Francesco Campidonio (responsabile per la trasparenza)
- Arch. jr Sonja Dania (responsabile per l'anticorruzione)

In data 15.01.2015 il Consiglio dell'Ordine adotta il *Programma Triennale per la trasparenza*, trasmesso dal CNAPPC in data 23.12.2014 con circolare n. 164/2014. A questo proposito individua i consiglieri referenti per le singole aree di attività dell'Ordine e si incarica la segreteria di attivare un'apposita sezione del sito denominata "Ente pubblico trasparente" nella quale pubblicare i dati riguardanti le principali attività dell'Ordine, ossia:

- Regolamenti approvati con delibera n. 147/14
- Programma triennale per la trasparenza
- Informazioni sul Consiglio in carica
- Informazioni sull'organico di segreteria
- Informazioni relative all'assegnazione di incarichi di consulenza e di prestazione di servizi

- Modalità di accesso agli atti
- Contatti

In data 18.02.2015 il consigliere referente arch. Campidonico riferisce in merito alla partecipazione, insieme alla dipendente Silvia Biglino, all'incontro formativo "Anticorruzione e Trasparenza - Obblighi ed opportunità per PA, Ordini e Collegi Professionali" organizzato a Roma in data 17 febbraio 2015 da *Legislazione Tecnica*.

Adozione del Regolamento Unico Nazionale

In data 27.05.2015 il Consiglio dell'Ordine delibera l'adozione del Regolamento Unico Nazionale predisposto dal CNAPPC e la nomina dell'arch. Francesco Campidonico come unico consigliere referente.

Tale decisione viene adottata sulla base delle seguenti circolari:

- circolari del CNAPPC n. 164 del 23 dicembre 2014, n. 4 del 15 gennaio 2015 e n. 11 del 30 gennaio 2015 relative agli adempimenti degli Ordini in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- circolari n. 60 e n. 63 del Consiglio Nazionale Architetti PPC con la quale si rende noto che l'A.N.A.C., in seguito all'incontro svoltosi in data 14.01.2015, ha definito che vi sarà in capo al CNAPPC la nomina di un Responsabile Unico a livello nazionale per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione e la predisposizione di un Regolamento Unico e di un Programma triennale unico.

Nel mese di settembre la sezione del sito internet "consiglio trasparente" viene aggiornata sulla base della documentazione richiesta (come da Circolare CNAPPC n. 105 del 05.08.2015).

Nella seduta di Consiglio del 21.09.2015 l'arch. Becco (presidente) e l'Arch. Campidonico (referente in materia) riferiscono in merito al seminario tenuto dall'Arch. Frasca (consigliere CNAPPC che ha assunto l'incarico di responsabile unico nazionale per la trasparenza e l'anticorruzione) finalizzato ad acquisire le competenze necessarie ad assolvere alle disposizioni normative in materia;

Il presidente riferisce i contenuti dell'incontro e gli adempimenti in capo all'ordine. Nella prima parte del corso l'avvocato Antonucci, consulente del CNAPPC, ha illustrato in particolare i limiti di applicabilità delle normative agli ordini professionali; ai sensi della giurisprudenza gli ordini sono enti pubblici associativi non economici e quindi l'applicazione della normativa viene declinata in modo parziale (ad esempio con

l'adozione di un regolamento nazionale e con l'assunzione di un responsabile unico nazionale rappresentato dall'arch. Frasca).

Nella seduta di Consiglio del 30.09.2015 viene aggiornata la documentazione relativa a:

- regolamento di attuazione dei procedimenti amministrativi (ex L. 241/90)
- procedure di segreteria (documento interno)

Nel mese di novembre l'arch. Campidonico, in seguito al lavoro svolto dalla segreteria e in seguito alle osservazioni pervenute dai consiglieri, espone al consiglio le bozze le schede di mappatura e gestione del rischio predisposte dal CNAPPC (trasmesse con circolare n. 138 del 21.10.2015) e si fa carico di preparare il documento definitivo da trasmettere all'ufficio preposto del Consiglio Nazionale su carta intestata e sottoscritte in ogni pagina.

Nella seduta di Consiglio del 03.12.2015 si discute di quanto reso noto in data 27.11.2015 con circolare n. 163 dal Consiglio Nazionale Architetti PPC: nonostante gli accordi verbali presi con A.N.A.C. dai Presidenti della Rete delle Professioni Tecniche e dal Comitato Unitario delle Professioni in una specifica riunione del 14 gennaio 2015, in seguito al ricorso perso al TAR dal Consiglio Nazionale Forense e relativa sentenza, A.N.A.C. ha deciso di applicare anche agli Ordini le norme in materia di trasparenza e anticorruzione previste per gli Enti Pubblici.

Al contrario di quanto comunicato nell'incontro che si è svolto in data 17.09.2015 a Roma, non sussistono i limiti di applicabilità della normativa agli ordini professionali, pertanto in conseguenza di tale decisione dell'ANAC risulta obbligatorio pubblicare nella sezione del sito web "Consiglio Trasparente", oltre a quanto già indicato nelle precedenti circolari e attualmente presente sul sito dell'Ordine, quanto previsto dalla normativa e specificato nella circolare del CNAPPC n. 162 del 27.11.2015:

✓ Per tutti i consiglieri devono essere indicati dati reddituali e patrimoniali ex artt. 2, 3 e 4 L. 441/1982 a partire dall'insediamento ad oggi, secondo il modello allegato in word denominato "adempimenti", segnalando in particolare di indicare:

- a) dichiarazione concernente i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri; le azioni di società; le quote di partecipazione a società; l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società;
- b) dichiarazioni dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, a partire dall'insediamento, proprie e del proprio coniuge; per parenti fino al secondo grado potrà essere compilata la "dichiarazione di negato consenso;
- c) variazioni della situazione patrimoniale intervenute negli anni successivi all'insediamento;

✓ devono essere inseriti dai consiglieri "gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti"; in concreto se un consigliere dell'Ordine ha partecipato ad una gara di appalto ed ha avuto un incarico da una Amministrazione, deve essere specificato e inserito anche tale incarico, mentre invece non vanno indicati compensi di rapporti di lavoro dipendente o, ad esempio, compensi come docente universitario con incarico a tempo indeterminato (se ad esempio un consigliere avrà l'incarico di professore a contratto dovrà essere, invece, inserito).

In risposta a queste richieste il CNAPPC in data 30.11.2015 ha comunicato che è in corso la predisposizione del ricorso al Garante della Privacy e che, a breve, perverrà a tutti gli ordini un fac-simile affinché gli Ordini che lo ritengano necessario possano avanzare il medesimo ricorso al garante.

Il Consiglio decide di non pubblicare momentaneamente queste informazioni e di valutare la possibilità di presentare un ricorso non appena sarà inviato il fac-simile da parte del CNAPPC.

In data 11.12.2015 il Consiglio analizza il facsimile di reclamo al Garante della Privacy pervenuto dal CNAPPC in data 10.12.2015 con Circolare n. 172.

Aggiornamenti anno 2016

In data 30/03/2016 il Consiglio assegna il ruolo di referente per la trasparenza all'arch. Luca Spada (delibera n. 55/16).

In data 07/04/2016 il Consiglio Nazionale Architetti PPC trasmette la circolare n. 46/16 nella quale si allega l'ordinanza del Consiglio di Stato 1093/2016, relativa al ricorso proposto dal Consiglio Nazionale Forense avverso la sentenza del Tar Lazio 11391/2015, che ha rigettato il ricorso del CNF contro la delibera A.N.AC. 145/2014, la quale che aveva stabilito l'applicabilità anche agli Ordini della normativa anticorruzione.

Con tale ordinanza, oltre a fissare l'udienza di merito per il 17 novembre 2016, il Consiglio di Stato ha sospeso l'esecutività della sentenza del Tar Lazio 11391/2015, ed è stata sospesa l'efficacia della delibera AN.AC. 145/2014 con cui era stata sancita l'applicabilità anche agli Ordini della normativa anticorruzione.

La portata e gli effetti di tale ordinanza hanno efficacia diretta nei confronti di tutti gli Ordini professionali, dal momento in cui la sospensione di un atto amministrativo ad efficacia generale, come la delibera A.N.AC. 145/2014, ha l'effetto sull'intero mondo giuridico, con vantaggi anche per i soggetti che non hanno partecipato al giudizio.

Ne deriva che, dal momento in cui è stata sospesa l'efficacia della delibera A.N.AC. 145/2014, la conseguenza diretta è che ad oggi sono temporaneamente sospesi, per Ordini e per il Consiglio Nazionale, gli obblighi in tema di trasparenza e anticorruzione; di conseguenza:

- la sospensione dell'efficacia della delibera A.N.A.C. 145/2014 sarà fino a quando non verranno emessi nuovi provvedimenti normativi, ovvero lo schema di Decreto Legislativo di modifiche della normativa trasparenza ed anticorruzione e il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 dell'A.N.A.C., ove un paragrafo è inerente proprio gli Ordini e i Consigli Nazionali (o comunque fino a data successiva al 17 novembre 2016, data in cui è stata fissata l'udienza di merito);
- l'attuale impossibilità dell'A.N.A.C. di emettere sanzioni economiche nei confronti di Ordini e di Consigli Nazionali per il mancato rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione, a fronte della predetta sospensione dell'efficacia della delibera A.N.A.C. 145/2014.

- Alla luce delle sopravvenute modifiche normative introdotte dal D.L. 97/2016 e preso atto delle nuove Linee Guida e degli approfondimenti sul punto, oggetto di specifico seminario via streaming da parte del CNAPPC del 29.11.2016;
- Nelle more di una imminente pubblicazione da parte dell'A.N.A.C. delle nuove Linee Guida interpretative sugli obblighi relativi alla trasparenza e anticorruzione, specifiche per gli Ordini professionali;
- Si è provveduto a pubblicare sul sito istituzionale dell'Ordine, nella sezione trasparenza, la Relazione Annuale del RPC 2016 ed è in itinere l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).